



Associazioni Inquilini e Abitanti

Massa: famiglie senza casa occupano ex sede di Bankitalia

<http://www.contropiano.org/lavoro-conflitto/item/20985-massa-famiglie-senzacasa-occupano-ex-sede-di-bankitalia>



Massa, 17/12/2013

Non solo Roma, Milano, Torino, Palermo, Napoli. Ormai il problema della casa arriva anche nelle città di medie e piccole dimensioni, e di fronte alla completa assenza di una politica pubblica che garantisca il diritto ad avere un tetto sulla propria testa ci si organizza di conseguenza anche nei centri minori.

E' successo domenica mattina in Piazza Garibaldi, nel centro di Massa Carrara. Una cinquantina di persone insieme ad alcune famiglie sotto

sfratto hanno deciso di passare all'azione e di occupare un edificio, una ex sede di Banca d'Italia abbandonata ormai dal 2008. Teoricamente l'edificio dovrebbe essere svenduto dall'amministrazione comunale per fare cassa a spese del patrimonio pubblico.

Di seguito il comunicato della Casa Rossa Occupata:

### **TROPPE CASE SENZA GENTE, TROPPIA GENTE SENZA CASA**

Ieri domenica 15 dicembre donne, uomini, famiglie si sono legittimamente riappropriati della loro dignità e del loro diritto all'abitare. Donne, uomini, famiglie con decisione e coraggio, guidati anche dalla disperazione e dall'ormai totale sfiducia nei percorsi istituzionali, hanno riaperto la parte abitativa dell'edificio della Banca d'Italia in Piazza Garibaldi, in pieno centro a Massa. La scelta di occupare parte del palazzo della Banca non è assolutamente casuale poiché riteniamo questa uno dei simboli del capitalismo italiano ed individuiamo nel sistema bancario uno dei responsabili della crisi e delle scellerate manovre di austerità.

In un paese dove i problemi legati all'abitare sono ormai da anni all'ordine del giorno e vengono posti dal governo in secondo piano rispetto a Tav, F-35, antenne Muos ed decreti legge vari, l'unica alternativa concreta rimane l'autorganizzazione e la riappropriazione dal basso dei beni comuni mediante l'illegalità diffusa. Le condizioni in cui versano da anni le famiglie occupanti erano al limite della dignità umana, costretti a vivere senza corrente, senza una fonte di calore per riscaldarsi e nel totale disinteresse degli amministratori locali.

Il 19 Ottobre abbiamo attraversato la vasta piazza romana con parole d'ordine ben chiare: una sola grande opera, CASA e REDDITO per TUTT\*. Oggi a due mesi da quella data, e dopo un anno di lotte e percorsi legati alla questione abitativa sul territorio locale, abbiamo deciso di concretizzare queste parole riappropriandoci di ciò che ci spetta di diritto, occupando un immobile sfritto.

Partendo dall'assioma che la casa è un diritto, e rifiutando parole d'ordine populiste atte a fomentare le guerre fra poveri come " Casa agli Italiani" preferiamo portare avanti le nostre lotte sui valori antifascisti dell'antirazzismo e dell'antisessismo.

In piena sintonia con lo spirito natalizio la nostra città spende soldi pubblici per addobbarsi e tirarsi a lucido ma soprattutto per nascondere "sotto il tappeto" la crescente rabbia sociale e gli enormi problemi che riguardano in particolar modo lavoro, sanità, ambiente.

Ieri è iniziato un percorso che richiama la necessità di riappropriarsi della propria esistenza e dei propri bisogni, strappandoli all'incuria e al degrado provocate dalle scellerate decisioni di palazzinari e amministratori.

UNA SOLA GRANDE OPERA: CASA E REDDITO PER TUTT\*

CASA ROSSA OCCUPATA